

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 07 **del mese di** Marzo
dell' anno 2011 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Freda Sabrina	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Lusenti Carlo	Assessore
7) Marzocchi Teresa	Assessore
8) Melucci Maurizio	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
11) Peri Alfredo	Assessore
12) Rabboni Tiberio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, HERA SPA E I COMUNI DI IMOLA E MODENA DENOMINATO " L'HERA DELLA MOBILITA' ELETTRICA IN EMILIA ROMAGNA" NELL'AMBITO DEL PIANO PER LA MOBILITA' ELETTRICA REGIONALE "MI MUOVO ELETTRICO". DELEGA ALL'ASSESSORE PERI PER LA SUA SOTTOSCRIZIONE.

Cod.documento GPG/2011/372

Num. Reg. Proposta: GPG/2011/372

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la mobilità urbana rappresenta per l'Unione Europea un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile; la Commissione Europea ha adottato il Libro verde "Verso una nuova cultura della mobilità urbana" allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità urbana e di ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile;
- la Regione Emilia-Romagna presenta una situazione d'inquinamento atmosferico al pari di tutto il bacino padano e di varie aree del territorio europeo;
- la Regione Emilia-Romagna considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- in data 5 ottobre 2010 è stato sottoscritto il nono "Accordo di Programma sulla qualità dell'aria 2010-2012", approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 223/2010, per la gestione della Qualità dell'Aria per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE di cui al DLGS N.155/2010 e per la messa in atto di misure dirette alla mitigazione degli episodi di inquinamento atmosferico;
- il nuovo Accordo segue la prima positiva fase degli accordi di programma sulla qualità dell'aria, i cui contenuti, relativamente agli interventi strategici, sono stati recepiti nei piani provinciali di risanamento della qualità dell'aria ed hanno costituito i piani d'azione previsti dall'art. 8 del Dlgs. n. 351/1999;

- tale Accordo si propone di dare continuità alle misure già adottate nel precedente accordo approvato con Decreto del Presidente della Regione n.287/2009, per la promozione e incentivazione dell'uso di veicoli ecosostenibili, con priorità allo sviluppo di quelli elettrici;

Premesso inoltre, che:

- i documenti preparatori del nuovo Piano Integrato dei Trasporti della Regione Emilia-Romagna approvato con Delibera di Giunta regionale n.1877 del 23 novembre 2009, individuano lo sviluppo della mobilità elettrica (a due e quattro ruote), attraverso l'infrastrutturazione del territorio con reti di ricarica e l'incentivazione e facilitazione della circolazione e sosta di mezzi elettrici, come soluzione da implementare nell'ambito delle politiche integrate di mobilità;
- con Delibera dell'Assemblea Regionale n.32 del 20 dicembre 2010 è stato approvato l'Atto di Indirizzo generale triennale 2011-13 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico locale (Proposta della Giunta regionale n.1351/2010);
- in tale atto tra le tematiche strategie di settore per il triennio 2011-2013 vi è quella dell'infrastrutturazione elettrica delle città articolata su progetti pilota basati sullo sviluppo di un'infrastruttura innovativa per la ricarica delle auto elettriche e dei veicoli per il trasporto di persone e merci, avuto riguardo anche alla mobilità turistica e alla logistica urbana, così come definito dall'art. 9, comma e, del sopracitato Decreto del Presidente della Regione n. 223/2010, di approvazione dell'Accordo sulla qualità dell'aria 2010-2012;
- con la propria deliberazione n. 1898 del 6 dicembre 2010 è stato approvato il Patto per il trasporto pubblico regionale e locale in Emilia-Romagna per il triennio 2011-2013, sottoscritto il 13 dicembre 2011 dalla Regione, dalle Province, dai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, da Anci e Upi Emilia-Romagna, dalle Agenzie locali per la mobilità, da imprese di settore e dalle organizzazioni sindacali;
- il sopracitato Patto per il Trasporto Pubblico regionale e locale in Emilia-Romagna per il triennio 2011-2013,

condiviso da tutti gli attori coinvolti del sistema del trasporto pubblico regionale e locale, ha rimarcato gli effetti virtuosi dell'ottica strategica di integrazione e di condivisione istituzionale alle azioni da attuare anche alla luce delle prevedibili problematiche situazioni finanziarie dei prossimi anni;

Considerato che:

- la mobilità elettrica presenta grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento sia atmosferico che acustico; la mobilità elettrica offre la possibilità di numerose applicazioni a livello cittadino, tra le quali la mobilità privata su due e quattro ruote, il trasporto pubblico, la logistica urbana, la gestione delle flotte;
- in considerazione dello stato ancora nascente del mercato dei veicoli elettrici, occorre mettere in atto azioni di sperimentazione volte a supportare il pieno sviluppo del mercato stesso;
- in tale contesto con propria deliberazione di Giunta regionale n. 1591 del 25 Ottobre 2010, è stato approvato il Protocollo d'intesa Tra Regione Emilia Romagna, Enel Ingegneria E Innovazione Spa, Enel Distribuzione Spa, e i Comuni Di Bologna, Reggio Emilia E Rimini per la "mobilità elettrica in Emilia-Romagna";
- che il 3 dicembre 2010 vi è stata la sottoscrizione del sopracitato Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Enel Ingegneria e Innovazione spa, ENEL Distribuzione Spa e i Comuni di Bologna, Rimini e Reggio Emilia in cui i sottoscrittori collaboreranno sul piano istituzionale, amministrativo e tecnico-operativo per l'attuazione del Programma "Mobilità elettrica in Emilia-Romagna", che prevede la realizzazione di tre progetti pilota basati sullo sviluppo di una struttura innovativa per la ricarica dei veicoli elettrici per persone e merci, da installare in sede pubblica o privata . Nel protocollo d'Intesa è previsto che il Gruppo ENEL per la fase di avvio della sperimentazione si impegni ad un investimento per la realizzazione ed installazione di prime infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici.

Considerato inoltre, che:

- è necessario dare continuazione e ancora più signifi-

catività a tale iniziativa prevedendo di estendere con una seconda fase, l'attuazione di tale strategia, attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con HERA Spa, e i rappresentanti di altre due città importanti sulla via Emilia come Modena e Imola, che preveda la realizzazione di un nuovo Programma denominato: "L'HERA della Mobilità elettrica in Emilia-Romagna";

- il gruppo HERA S.p.a. svolge la propria attività sul territorio della Regione Emilia-Romagna e da sempre è attenta alle esigenze ed ai bisogni specifici dell'area in cui opera. In particolare, HERA gestisce il servizio di distribuzione di energia elettrica nel comune di Imola ed in alcuni comuni della provincia di Modena tra cui lo stesso capoluogo di provincia;
- il Gruppo HERA considera la mobilità elettrica quale significativa opportunità per lo sviluppo sostenibile nel settore dei trasporti ed ha avviato uno studio approfondito al fine di supportarne l'affermazione e la crescita nel medio termine attraverso investimenti in progetti sperimentali mirati;
- i Comuni di Imola e Modena sono da tempo attivi nello sviluppo di politiche di mobilità sostenibile e di controllo dell'inquinamento ambientale e, in qualità di sottoscrittori del nuovo "Accordo di Programma sulla qualità dell'aria", aderiscono alle iniziative concordate con la Regione;
- il Comune di Modena avendo un sistema di mobilità vasto, complesso e articolato è un valido terreno di sperimentazione per la mobilità elettrica e la rete di ricarica, in particolare per spostamenti di area metropolitana e la movimentazione di merci;
- il Comune di Imola rappresenta un'eccellenza nella mobilità elettrica, avendo già avviato, con la collaborazione di HERA, sperimentazioni a riguardo anche presso le proprie sedi comunali.

Rilevato infine che:

- i sottoscrittori collaboreranno sul piano istituzionale, amministrativo e tecnico-operativo per l'attuazione nel territorio della Regione Emilia-Romagna e dei Comuni di

Modena e Imola di quanto previsto nel programma di iniziative progettuali nel campo della mobilità elettrica previste dal sopraccitato Protocollo d'Intesa;

- il programma, denominato in via transitoria "L'HERA della Mobilità elettrica in Emilia-Romagna", consisterà nella realizzazione di due progetti pilota, ciascuno in un Comune, basati sullo sviluppo di un'infrastruttura innovativa per la ricarica dei veicoli elettrici, da installare in sede pubblica e privata, secondo le modalità e i criteri previsti nel Protocollo d'Intesa stesso;

Dato atto quindi, che:

- risulta necessario approvare lo schema dell'allegato "Protocollo d'Intesa per la relativa sottoscrizione della Regione Emilia-Romagna con HERA S.p.a. e i Comuni di Modena e Imola denominato in via transitoria: "L'HERA della Mobilità elettrica in Emilia-Romagna", realizzato nell'ambito del Piano per la Mobilità Elettrica in Emilia-Romagna denominato "Mi Nuovo Elettrico";
- tale programma consisterà nella realizzazione di due progetti pilota, ciascuno in un Comune, basati sullo sviluppo di un'infrastruttura innovativa per la ricarica dei veicoli elettrici per persone e merci, da installare in sede pubblica e privata (di seguito il "Progetto"). Il Progetto potrà subire aggiustamenti e modifiche, proposte e concordate dalla Parti, durante lo svolgimento delle sue fasi attuative;
- alla sottoscrizione del Protocollo medesimo provvederà per conto della Regione l'Assessore alla Programmazione territoriale, urbanistica. Reti di infrastrutture materiali e immateriali, Mobilità, logistica e Trasporti Alfredo Peri ;

Richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" e s.m.i.;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le Strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e s.m.i.;
- n. 1173 del 27 luglio 2009 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2009)";
- n. 2060 del 20 dicembre 2010 concernente "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 10 del 10 gennaio 2011 concernente "Approvazione di atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 101 del 10/05/2010 avente ad oggetto "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze" e n. 130 del 3/06/2010 di modifica ed integrazione allo stesso;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione territoriale, urbanistica. Reti di infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità, logistica e Trasporti;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- a) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, lo schema del "Protocollo d'Intesa della Regione Emilia-Romagna con HERA S.p.a. e i Comuni di Modena e Imola denominato: "L'HERA della Mobilità elettrica in Emilia-Romagna", nell'ambito del Piano per la Mobilità Elettrica in Emilia-Romagna denominato "Mi Muovo Elettrico;

- b) di dare atto che alla sottoscrizione del Protocollo medesimo provvederà l'Assessore alla Programmazione territoriale, urbanistica. Reti di infrastrutture materiali e immateriali, Mobilità, logistica e Trasporti Alfredo Peri, apportando all'allegato schema le integrazioni e modifiche formali che, non intaccando la sostanza del Protocollo d'intesa, siano necessarie;
- c) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

La **Regione Emilia-Romagna**, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro, 52, codice fiscale n. 80062590379, rappresentata dall'Assessore Alfredo Peri, in esecuzione della deliberazione n..... del....., domiciliato per le proprie funzioni presso l'Assessorato "Programmazione territoriale. Reti di infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità, logistica e trasporti" in Viale Aldo Moro, 38 Bologna;

Il Comune di Modena, ...

Il Comune di Imola, ...

(di seguito anche definiti congiuntamente come "**Parti**")

- da una parte-

Holding Energia Risorse Ambiente S.p.A. (HERA S.p.A.), con sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, capitale sociale euro 1.115.013.754 interamente sottoscritto e versato, iscrizione al registro delle imprese di Bologna, codice fiscale e partita IVA n. 04245520376, in persona del Presidente e legale rappresentante dott. Tomaso Tommasi di Vignano, che agisce in virtù dei poteri conferitigli dal consiglio di amministrazione

- dall'altra parte -

(di seguito "HERA spa." è anche indicata con: "HERA");

Premesso che

- la mobilità urbana rappresenta per l'Unione Europea un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile; la Commissione Europea ha adottato il Libro verde "Verso una nuova cultura della mobilità urbana" allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità urbana e di ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità

sostenibile;

- in tutta Europa il trasporto continua a contribuire all'inquinamento atmosferico, all'aumento delle emissioni di gas serra e a numerosi impatti ambientali, come è evidenziato negli ultimi rapporti annuali TERM (transport and environment reporting mechanism) pubblicati dall'Agenzia Europea per l'Ambiente EEA;
- la Regione Emilia-Romagna presenta una situazione d'inquinamento atmosferico al pari di tutto il bacino padano e di varie aree del territorio europeo;
- la Regione Emilia-Romagna considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- il 5 ottobre 2010 la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto, con le 9 Province e con i Comuni superiori ai 50.000 abitanti, il IX Accordo di Programma 2010-2012 per la gestione della Qualità dell'Aria (di seguito l'Accordo) per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE di cui al DLGS N.155/2010 e per la messa in atto di misure dirette alla mitigazione degli episodi di inquinamento atmosferico, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 223/2010. Tale Accordo è stato elaborato in coerenza e in continuità con i precedenti, sottoscritti annualmente dal 2002;
- il nuovo Accordo si propone di dare continuità alle misure già adottate per la promozione e incentivazione dell'uso di veicoli ecosostenibili, con la previsione di utilizzo di specifiche risorse regionali per incentivare lo sviluppo sia dell'elettrico nei trasporti, sia dell'infrastrutturazione elettrica;
- la Regione, con delibera assembleare n. 141 del 14 novembre 2007, ha approvato il Piano energetico Regionale, che definisce gli obiettivi di risparmio energetico dei diversi settori (il settore trasporti contribuisce per il 40%);
- i documenti preparatori del nuovo Piano Integrato dei Trasporti della Regione Emilia-Romagna approvato con Delibera di Giunta regionale n.1877 del 23 novembre 2009,

individuano lo sviluppo della mobilità elettrica (a due e quattro ruote), attraverso l'infrastrutturazione del territorio con reti di ricarica e l'incentivazione e facilitazione della circolazione e sosta di mezzi elettrici, come soluzione da implementare nell'ambito delle politiche integrate di mobilità;

- con Delibera dell'Assemblea Regionale n.32 del 20 dicembre 2010 è stato approvato l'Atto di Indirizzo generale triennale 2011-13 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico locale (Proposta della Giunta regionale n.1351/2010);
- in tale atto tra le tematiche strategie di settore per il triennio 2011-2013 vi è quella dell'infrastrutturazione elettrica delle città articolata su progetti pilota basati sullo sviluppo di un'infrastruttura innovativa per la ricarica delle auto elettriche e dei veicoli per il trasporto di persone e merci, avuto riguardo anche alla mobilità turistica e alla logistica urbana, così come definito dall'art. 9, comma e, del sopracitato Decreto del Presidente della Regione n. 223/2010, di approvazione dell'Accordo sulla qualità dell'aria 2010-2012;
- con la deliberazione di Giunta regionale n. 1898 del 6 dicembre 2010 è stato approvato il Patto per il trasporto pubblico regionale e locale in Emilia-Romagna per il triennio 2011-2013, sottoscritto il 13 dicembre 2011 dalla Regione, dalle Province, dai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, da Anci e Upi Emilia-Romagna, dalle Agenzie locali per la mobilità, da imprese di settore e dalle organizzazioni sindacali;
- il sopracitato Patto per il Trasporto Pubblico regionale e locale in Emilia-Romagna per il triennio 2011-2013, condiviso da tutti gli attori coinvolti del sistema del trasporto pubblico regionale e locale, ha rimarcato gli effetti virtuosi dell'ottica strategica di integrazione e di condivisione istituzionale alle azioni da attuare anche alla luce delle prevedibili problematiche situazioni finanziarie dei prossimi anni;
- la Regione è impegnata per lo sviluppo di una mobilità alternativa, che prevede l'uso di

mezzi elettrici, e per questo si sta muovendo su diversi fronti:

- il 19 luglio 2010 ha firmato un accordo con Confservizi, ente che rappresenta tra gli altri le multiutility Hera, Iren e Aimag, per la realizzazione di impianti fotovoltaici sulle discariche. All'interno dell'accordo è prevista anche la realizzazione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, da collocarsi nelle principali città, che verranno ricaricati con fonti rinnovabili;

- il 3 dicembre 2010 ha firmato un accordo con le società Enel Distribuzione SpA ed Enel Ingegneria ed Innovazione SpA (di seguito congiuntamente "Enel") per la realizzazione di progetti pilota sulla mobilità elettrica a Bologna, Reggio-Emilia e Rimini. I progetti porteranno alla realizzazione di Piani della Mobilità Elettrica. In tale contesto Enel installerà colonnine di ricarica per veicoli elettrici;

- le Parti riconoscono che la mobilità elettrica presenta grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento sia atmosferico che acustico; la mobilità elettrica offre la possibilità di numerose applicazioni a livello cittadino, tra le quali la mobilità privata su due e quattro ruote, il trasporto pubblico, la logistica urbana, la gestione delle flotte;
- le Parti riconoscono che, in considerazione dello stato ancora nascente del mercato dei veicoli elettrici, occorre mettere in atto azioni di sperimentazione volte a supportare il pieno sviluppo del mercato stesso;
- HERA svolge la propria attività sul territorio della Regione Emilia-Romagna e da sempre è attenta alle esigenze ed ai bisogni specifici dell'area in cui opera. In particolare, HERA gestisce il servizio di distribuzione di energia elettrica nel comune di Imola, nel comune di Modena ed in alcuni comuni limitrofi agli stessi;
- HERA, nell'ambito dei propri piani strategici, ha inoltre promosso e contribuito a realizzare sul proprio territorio di riferimento un importante processo di innovazione tecnologica mediante lo sviluppo di servizi a rete sempre più evoluti, basati sull'impiego delle migliori tecnologie esistenti e sull'adozione di soluzioni e prodotti

innovativi da offrire ai propri clienti;

- HERA considera la mobilità elettrica quale significativa opportunità per lo sviluppo sostenibile nel settore dei trasporti ed ha avviato uno studio approfondito al fine di supportarne l'affermazione e la crescita nel medio termine attraverso investimenti in progetti sperimentali mirati;
- in data 07/02/2010 HERA ha siglato un Memorandum of Understanding con Enel, con l'obiettivo di beneficiare delle esperienze pregresse di Enel nel settore della mobilità elettrica e sviluppare progetti sperimentali nei territori in cui HERA è distributore di energia elettrica, testando, tra l'altro, l'interoperabilità dei sistemi di ricarica che saranno installati da HERA ed Enel nei comuni della Regione Emilia-Romagna;
- dal punto di vista tecnologico HERA potrà avvalersi dei medesimi sistemi hardware e software utilizzati da Enel, grazie ad un accordo che prevede la disponibilità di Enel a fornire ad HERA un pacchetto completo costituito dalle infrastrutture di ricarica (sia domestiche sia pubbliche) e dal sistema integrato di gestione computerizzata delle stesse;
- le infrastrutture di ricarica HERA, oltre a garantire l'alimentazione dei veicoli di nuova generazione, consentono anche la ricarica del parco di veicoli elettrici già circolante: a questo proposito HERA assicura l'applicazione delle norme tecniche vigenti (norma CEI 69-6) onde garantire la massima fruibilità del sistema da parte di tutti gli utenti potenziali;
- le Parti ritengono che le forme di partecipazione condivisa, espresse mediante "accordi volontari" con le Istituzioni nazionali e territoriali, siano coerenti con il proprio programma di "social responsibility" e rappresentino gli strumenti più idonei per attuare una politica energetica per lo sviluppo economico, sociale e ambientale delle comunità;
- i Comuni di Imola e Modena (di seguito congiuntamente i "Comuni" o singolarmente il

“Comune”) sono da tempo attivi nello sviluppo di politiche di mobilità sostenibile e di controllo dell’inquinamento ambientale e, in qualità di sottoscrittori del nuovo “Accordo di Programma sulla qualità dell’aria”, aderiscono alle iniziative concordate con la Regione;

- il Comune di Modena ha accumulato un’esperienza notevole nella mobilità elettrica, avendo promosso in passato iniziative di sviluppo in questo settore, anche attraverso incentivi all’acquisto di veicoli elettrici. Tra l’altro, per le sue caratteristiche specifiche, il sistema di mobilità della città di Modena è un valido terreno di sperimentazione per la mobilità elettrica e la rete di ricarica, in particolare per spostamenti di area metropolitana e la movimentazione di merci;
- il Comune di Imola rappresenta un’eccellenza nella mobilità elettrica, avendo già avviato, con la collaborazione di HERA, sperimentazioni a riguardo anche presso le proprie sedi comunali. Inoltre, il Comune ha avviato specifici programmi per la circolazione delle merci nel centro storico, attraverso l’utilizzo di veicoli eco-compatibili.

Tutto ciò premesso, le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

1. Le Parti collaboreranno sul piano istituzionale, amministrativo e tecnico-operativo per l’attuazione nel territorio della Regione Emilia-Romagna e dei Comuni di Modena ed Imola di un programma di iniziative progettuali nel campo della mobilità elettrica.
2. Il protocollo d’intesa, denominato in via transitoria “L’HERA della mobilità elettrica in Emilia Romagna ”, realizzato nell’abito del Piano per la Mobilità Elettrica in Emilia-Romagna denominato “Mi Muovo Elettrico”, consisterà nella realizzazione di due progetti pilota, ciascuno in un Comune, basati sullo sviluppo di un’infrastruttura innovativa per la ricarica dei veicoli elettrici per persone e merci, da installare in sede

pubblica e privata (di seguito il “Progetto”). Il Progetto potrà subire aggiustamenti e modifiche, proposte e concordate dalla Parti, durante lo svolgimento delle sue fasi attuative.

3. I progetti pilota riguarderanno:
 - a) sviluppo e sperimentazione di un’infrastruttura innovativa per la ricarica di auto e veicoli merci elettrici, adeguata dimensionalmente ai fini della sperimentazione per ciascuna città;
 - b) assistenza nell’introduzione di auto elettriche secondo le disponibilità, le condizioni e i termini commerciali delle case automobilistiche partner di HERA nella mobilità elettrica;
 - c) sperimentazione di nuove modalità di ottimizzazione dell’uso della ricarica e di eventuali servizi aggiuntivi per flotte merci.
4. I progetti pilota seguiranno le seguenti fasi:
 - a) individuazione dei contenuti della sperimentazione per ciascun progetto pilota (obiettivi attesi, oggetto, dimensioni della sperimentazione, vincoli);
 - b) redazione di un piano di mobilità elettrica per ciascuna città e definizione degli investimenti in infrastrutture di ricarica e dei relativi impegni delle parti;
 - c) piano di implementazione dei progetti pilota (sviluppo reti, piano di introduzione delle auto/flotte, selezione clienti, customer management); la fase di avvio della sperimentazione comporta un investimento minimo da parte di Hera per la realizzazione ed installazione delle infrastrutture, mentre la Regione e i Comuni parteciperanno fattivamente ai progetti senza previsione di proprie risorse finanziarie;
 - d) impostazione del monitoraggio dei risultati (definizione dei sistemi di monitoraggio dei progetti pilota; piano di avvio del monitoraggio);
 - e) piano di estensione del programma complessivo.

5. Le Parti si impegnano, in base alle proprie competenze, a raccogliere e condividere a cadenza annuale i dati sull'andamento delle realizzazioni infrastrutturali e dei progetti pilota;
6. Al fine di mantenere un quadro aggiornato su tutte le iniziative a livello regionale, Hera si impegna a informare la Regione, nello specifico l'assessorato sottoscrittore del presente accordo, sullo sviluppo di nuovi progetti nell'ambito della mobilità elettrica delle persone e delle merci nella Regione Emilia-Romagna;
7. Hera, qualora richiesto, assisterà la Regione ed i Comuni nei rapporti con le case automobilistiche più impegnate nei progetti di mobilità elettrica, con le quali ha già sviluppato o si vorranno sviluppare accordi di cooperazione e progetti pilota;
8. Le Parti condividono l'obiettivo di massimizzazione dei benefici ambientali derivanti dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa; a tal fine HERA si impegna a garantire che il fabbisogno energetico per l'alimentazione dei veicoli elettrici coinvolti nel Progetto sarà interamente coperto dalla propria produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
9. La rete di ricarica sarà definita attraverso un lavoro congiunto di pianificazione, che tenga conto delle esigenze degli utilizzatori, dei flussi di traffico cittadino, delle discipline di mobilità vigenti, delle specificità dei trasporti pubblici oltre che delle caratteristiche urbanistiche della città coinvolte nel Progetto;
10. Le Parti si impegnano a valorizzare la componente di innovazione tecnologica del Progetto, eventualmente prevedendo l'integrazione delle soluzioni tecnologiche (es. strumenti per riconoscimento/autenticazione, metodi di pagamento, infomobilità, sistemi di gestione della sosta) con altri servizi resi sul territorio;
11. Le Parti s'impegnano a studiare, eventualmente sviluppare e integrare nel Progetto ulteriori iniziative di mobilità elettrica, anche attraverso collaborazioni e intese con interlocutori enti pubblici e/o privati (quali aziende, enti, associazioni di categoria,

Università e centri di ricerca) e ricercando le opportunità offerte da Programmi finanziati. Tali collaborazioni e intese potranno riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) attuazione di soluzioni di mobilità elettrica dedicate agli spostamenti casa-lavoro, eventualmente per il tramite della rete dei mobility manager;
- b) studio e valutazione degli impatti (ambientali, sociali, economici, urbanistici e relativi ai trasporti) della mobilità elettrica sulla base dei risultati delle sperimentazioni;
- c) attivazione di servizi di trasporto collettivo a trazione elettrica.

12. Per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa la Regione Emilia-Romagna e i Comuni di Modena ed Imola coinvolgeranno gli uffici competenti e, ove necessario, le Agenzie della Mobilità e le aziende di servizio pubblico da essi partecipate e attive nel campo della mobilità, del trasporto pubblico e dell'energia.
13. Per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa i Comuni di Modena ed Imola assicureranno la necessaria collaborazione relativa anche al rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'installazione e la fruizione delle infrastrutture da realizzare, con la finalità di rispettare le scadenze che verranno congiuntamente convenute tra le Parti.
14. Ove, per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo, si rilevasse la necessità di condividere informazioni tecniche, programmatiche, progettuali e gestionali soggette a riservatezza, le Parti procederanno a regolare la disciplina di trattamento delle informazioni riservate con specifici accordi. Tali accordi potranno essere sottoscritti dalla Regione, dai Comuni o dalle aziende e società di servizio pubblico da essi controllate se incaricate di svolgere attività in merito all'attuazione del presente Protocollo d'Intesa.
15. Le Parti coopereranno al fine di individuare e proporre misure di ordine regolatorio,

normativo e amministrativo tese a incentivare e semplificare l'utilizzo della mobilità elettrica, anche, se necessario, presso i competenti organi nazionali; in particolare, le Parti potranno adottare iniziative congiunte presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

16. Le attività congiunte di cui al presente Protocollo d'Intesa consentiranno la redazione di "Piani della mobilità elettrica" che potranno costituire uno dei punti qualificanti della programmazione comunale nel campo della mobilità, dei trasporti e delle politiche energetiche.
17. Hera, in collaborazione con la Regione e i Comuni di Modena ed Imola, definirà un piano di comunicazione specifico per comunicare le iniziative oggetto del presente Protocollo d'Intesa a decorrere dalla data di sottoscrizione. I risultati della cooperazione di cui al presente Protocollo d'Intesa saranno resi pubblici esclusivamente per il tramite di comunicati stampa congiunti e preventivamente concordati tra le Parti.
18. Il presente Protocollo d'Intesa, in considerazione della sua natura sperimentale, ha validità dalla data della sua sottoscrizione e fino al 31/12/2015. Resta inteso che le Parti potranno congiuntamente prevederne l'estensione della durata, tramite accordo scritto da stipularsi prima della sua scadenza.
19. Le Parti concordano che il presente Protocollo d'Intesa non conferisce alcun diritto di esclusiva, neanche temporanea, a Hera in merito alla gestione dei sistemi di ricarica nel territorio comunale.
20. Ciascuna Parte realizzerà le attività definite di propria competenza senza alcun onere economico per le altre Parti.

Bologna,

Per la Regione Emilia-Romagna Assessore Alfredo Peri

Per il Comune di Modena

Per il Comune di Imola

Per Hera S.p.A.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA' esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2011/372

data 03/03/2011

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'